



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 76 del 27 LUG. 2017	Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLA DESTINAZIONE EX ART. 6, COMMA 1 DELLA L.R. N. 5/2014, COME MODIFICATO DAL COMMA 2 DELL'ART. 6 DELLA L.R. 9/2015, DELLA SOMMA CORRISPONDENTE AL 2% DELLE ASSEGNAZIONI FINANZIARIE ATTRIBUITE DALLA REGIONE, CON FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA.
------------------------------	---

L'anno duemiladiciassette, il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____
Nella sala della Giunta Municipale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Municipale.

All'appello risultano:

N.	Cognome e nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Allegra Giovanni	Sindaco	✗	
2	Palacino Serafino	V. Sindaco		✗
3	Incardona Simona	Assessore	✗	
4	Pagana Carmela	"	✗	
5				

Partecipa il Segretario Generale **Dott.^{ssa} Francesca Ganci**.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Vista la legge regionale n. 30 del 23/12/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnico-amministrativa;
- Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi del art. 49 del D. L.vo n. 267/2000, come recepito dalla L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere favorevole;

Vista la proposta di deliberazione n. 45 del 27/7/2017 ed il cui oggetto è trascritto al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ribadito che la proposta è munita dei pareri prescritti dalle succitate leggi;

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

Con votazione unanime e palese

delibera

- **Approvare** la proposta di cui in premessa ed avente l'oggetto ivi indicato.



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Cod. Fisc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

C.a.p. 95040

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

<p>N. 45</p> <p>Data: 27/07/17</p>	<p>OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLA DESTINAZIONE EX ART. 6, COMMA 1 DELLA L.R. N. 5/2014, COME MODIFICATO DAL COMMA 2 DELL'ART. 6 DELLA L.R. 9/2015, DELLA SOMMA CORRISPONDENTE AL 2% DELLE ASSEGNAZIONI FINANZIARIE ATTRIBUITE DALLA REGIONE, CON FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA.</p>
--	--

Su proposta del Sindaco



Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li _____



Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li _____



Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. Grazia Sofia Giangrasso)



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

AREA N. 1 – “Affari Generali - Segreteria”

Proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Municipale

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLA DESTINAZIONE EX ART. 6, COMMA 1 DELLA L.R. N. 5/2014, COME MODIFICATO DAL COMMA 2 DELL'ART. 6 DELLA L.R. 9/2015, DELLA SOMMA CORRISPONDENTE AL 2% DELLE ASSEGNAZIONI FINANZIARIE ATTRIBUITE DALLA REGIONE, CON FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA.

Il Sindaco

PREMESSO:

- che il tema della partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni pubbliche ha assunto in questi ultimi anni una rinnovata centralità nel dibattito politico;
- che a livello internazionale e nazionale si stanno diffondendo interessanti e innovative esperienze di valorizzazione della partecipazione locale che, pur nella loro diversità (bilancio partecipativo, urbanistica partecipata, gestione inclusiva di procedimenti amministrativi), si ispirano ai principi della democrazia partecipativa;
- che importanti organismi internazionali (si veda ad esempio la raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa n. 19, 2001) esortano le amministrazioni locali a promuovere la partecipazione diretta dei cittadini, mediante la previsione di strumenti che consentano, oltre l'informazione e la consultazione, la partecipazione attiva dei cittadini ai processi decisionali dell'ente locale.

STANTE CHE:

- l'attuale Amministrazione Comunale considera la promozione e la valorizzazione di ulteriori occasioni di partecipazione dei cittadini un punto fondamentale del proprio mandato amministrativo;
- si è individuato quale obiettivo prioritario quello di confermare e sviluppare ogni forma già attiva di partecipazione e allo stesso tempo tentare di andare a cercare anche quel cittadino che non ha, o crede di non avere, strumenti utili per incidere sulle scelte dell'amministrazione. In altre parole si deve operare per mettere tutti sullo stesso piano di opportunità: tanto il cittadino del centro storico, quanto quello delle frazioni, il singolo e l'organizzato;
- l'attivazione di nuove occasioni e strumenti di partecipazione rappresentano un investimento in democrazia, con il quale un'amministrazione non rinuncia a governare, non abdica al mandato ricevuto dagli elettori, ma ricerca invece gli strumenti per interpretarlo al meglio.

CONSIDERATO CHE

- una politica locale volta a promuovere la partecipazione dei cittadini in coerenza al principio della democrazia partecipativa, perché possa costituire una pratica democratica realmente



innovativa rispetto alle forme tradizionali previste e praticate a livello locale, deve presentare contemporaneamente le seguenti caratteristiche:

- a) percorso strutturato e decentrato;
- b) la partecipazione dei cittadini deve essere regolata da procedure, diritti e specchio delle legittime aspettative. Si deve realizzare un vero e proprio percorso di partecipazione, strutturato nei modi e nei tempi, che riesca a fare emergere bisogni e proposte;
- c) individuare delle priorità di intervento;
- d) consentire l'elaborazione e la risoluzione comune dei problemi;
- e) partecipazione dei singoli cittadini;
- f) la partecipazione è a titolo individuale; chi partecipa non rappresenta altro che i bisogni individuali o collettivi espressi nel momento stesso in cui partecipa alla costruzione di soluzioni praticabili. La legittimazione a partecipare è riconosciuta a tutti coloro che abitano il territorio (indipendentemente dallo status giuridico), in modo da dare spazio a chi quei luoghi vive, costruisce e trasforma nel quotidiano; incidenza della partecipazione sui processi decisionali;
- g) la partecipazione non consiste in una partecipazione generica (es: mera consultazione su una scelta già pre-definita) ma in un coinvolgimento nei processi decisionali in modo che i cittadini possano influire direttamente sul disegno di una politica. In tale ottica tutti i partecipanti si troveranno a prender parte ad un percorso di partecipazione caratterizzato dal metodo di confronto tra le parti, basato su argomentazione, documentazione, ascolto e scambio dialogico, ricerca dei punti di vista comuni, costruzione di visioni condivise, orientamento al perseguimento del bene pubblico.

RITENUTO NECESSARIO promuovere, per le valutazioni sopra fatte, una partecipazione che estenda e qualifichi la presenza dei membri della comunità alla vita pubblica, attuando il principio della democrazia partecipativa a consolidamento e integrazione del modello classico di democrazia rappresentativa, tenuto conto che la responsabilità delle scelte finali rimane in testa agli organi di governo dell'Ente.

PRESO ATTO CHE:

- amministrare una comunità non significa erogare solo servizi ma cercare di fare sentire ognuno parte attiva della comunità non considerarli solo come fruitori finali ma come protagonisti e propulsori dell'azione costruendo gli strumenti di raccordo continuo tra rappresentanti e rappresentati;
- questa amministrazione vuole conoscere il gradimento e l'opinione dei cittadini su determinate azioni da porre in essere;
- nel caso specifico occorre coinvolgere i membri della comunità amministrata nella trattazione delle problematiche afferenti il bilancio dell'ente e i servizi forniti dal Comune al fine di individuare le soluzioni più idonee ed efficienti attraverso il coinvolgimento di tutti i cittadini;
- il coinvolgimento dei cittadini servirà non solo a migliorare il rapporto con la pubblica amministrazione ma anche ad aprire un canale diretto di discussione al fine di ottenere migliori servizi e predisporre anche progetti rivolti alla formazione e alla crescita dei giovani;

VISTI:

- l'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. 9/2015, prevede che almeno il 2% delle somme regionali trasferite dovranno essere spese "con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune", pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tale finalità;
- come chiarito dalla circolare dell'Assessorato della Autonomie Locali e F.P. del 19.05.2015,



detta penalità sarà applicabile a valere sulle assegnazioni del prossimo anno, nella misura in cui, nell'utilizzare le assegnazioni dell'anno 2015, non sarà rispettato l'obbligo previsto dalla richiamata norma;

il D.A. n. 272/S4 F.L. del 22/10/2015 con il quale l'Assessorato Regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore Regionale per l'economia, ha provveduto al riparto tra i comuni siciliani del gettito regionale Irpef, ai sensi dell'art. 6 della L.r. n. 5/2014 assegnando a questo Comune la somma di €.
882,592,84;

ATTESO CHE la quota del 2% da destinarsi alle scelte di azioni di interesse comune, con forme di democrazia partecipata, viene a determinarsi in €.
17,651,85;

RITENUTO indispensabile attivare ogni forma di collaborazione con le Associazioni presenti nel territorio comunale per addivenire alla realizzazione delle forme di democrazia partecipata sui temi sopra citati;

VISTO l'art. 10 del vigente Statuto Comunale inerenti il ruolo e le competenze del Consiglio Comunale;

RITENUTO impartire atto di indirizzo ai Responsabili di Area;

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la deliberazione di C.C. n° 31 del 25/09/2007 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati i criteri generali per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi Comunali;

Visto l'OREL, il D.lgs. 165/2001, il D.lgs 267/2000 e le LL.RR. 48/91, 7/92, 23/98, 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i C.C.N.L. del Comparto Regioni e Autonomie Locali;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** l'avvio della sperimentazione di un progetto di democrazia partecipata che si ispiri ai seguenti criteri e linee guida:
 - di integrare e valorizzare gli istituti e le pratiche di partecipazione con particolare riferimento al coinvolgimento delle associazioni locali che dovranno avere un ruolo fondamentale nell'attuazione del progetto;
 - di realizzare un ampio coinvolgimento dei cittadini alla vita amministrativa del Comune, nel rispetto delle competenze istituzionali degli organi di governo dell'Ente;
 - di realizzare pratiche di partecipazione che, ispirandosi al principio della democrazia partecipativa, garantiscano, oltre l'informazione e la consultazione, la partecipazione attiva dei cittadini. In altre parole i cittadini potranno essere i primi promotori di proposte proprie prendendo parte attivamente al processo decisionale;
 - di prevedere che, anche se in via sperimentale, l'esperienza di bilancio partecipativo consista in un percorso strutturato, con fasi e tempi definiti, che promuova il coinvolgimento dei cittadini su ambiti definiti nel quadro delle competenze dell'Ente.
2. **DI PRECISARE CHE** la somma di €.
17,651,85, pari al 2% delle somme regionali trasferite e da destinarsi alle scelte di azioni di interesse comune, con forme di democrazia partecipata, verrà impegnata sul capitolo 1881 del bilancio di previsione 2017.
3. **DI APPROVARE** l'allegato Avviso Pubblico con il quale si invitano le Associazioni locali e i cittadini tutti a presentare proposte progettuali nelle seguenti tematiche:
 - a) potenziamento dell'intervento economico denominato assegno civico, cioè attività lavorative temporanee per soggetti disoccupati indigenti;
 - b) rete WIFI nelle piazze;



c) valorizzazione e promozione festa del grano ed estate raddusana .

d) potenziamento verde pubblico;

e) promozione politiche giovanili.

4. DI PRECISARE CHE le proposte progettuali presentate verranno sottoposte alla validazione del Capo area di riferimento in ordine alla loro fattibilità e sostenibilità economica .

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo



Il Sindaco

[Signature]



Il Segretario Comunale

[Signature]

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il _____ e defissa il _____

Pubblicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____
senza opposizioni e reclami.

28 LUG. 2017

Dalla residenza Municipale, il

Il Capo Area AA. GG.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

certifica

che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per 15⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 27 LUG. 2017 :

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li _____

27 LUG. 2017



Il Segretario Comunale

[Signature]

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Funzionario del Comune

15 gg per quelle ordinarie; 30 per gli Statuti, 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.